

CITAZIONI DALLE FONTI ANTICHE LUCUS FERONIAE

LUCUS FERONIAE

STRABONE

Geografia, libro V

Culto di Feronia e hirpi sorani

Ai piedi del Soratte è la città di Feronia c'ha il nome a comune con una divinità del luogo, grandemente onorata dagli abitanti circonvicini e della quale avvi colà un tempio dove le suol essere renduto un mirabile culto. Perocchè alcuni invasati da quella Dea attraversano a piedi nudi un ampio letto di cenere calda e di ardenti carboni, senza rimanerne offesi, e vi concorre un gran numero d'uomini, così per la fiera che vi si celebra ogni anno, come per lo spettacolo or ora detto.

DIONIGI DI ALICARNASSO

Antichità Romane, Libro II, 49.

Fondazione della città di Lucus e sua origine spartana

Secondo le storie paesane intorno de' Sabini abitavano con essi già dei Lece demoni, quando Licurgo [...] dava a Sparta le leggi: e questo perchè, impazientiti alcuni dalla dura legislazione di lui, staccatisi da' compagni, abbandonarono affatto la città e, corso ampio tratto di mare e desiderosi ormai di prendere terra dovunque, si legarono per voto cogl'Iddii di abitare quella ove imprima giungerebbero. Venuti nell'Italia ai campi detti *Pomentini* nominarono, dal mare che aveali portati, Feronia il luogo dove prima approdaron e vi eressero un tempio alla Diva Feronia alla quale avevano fatto i loro voti [...].

Alcuni da indi rimovendosi ne andarono a dimorar tra' Sabini : e però spartane sono molte delle loro istituzioni, spartani principalmente gli amori per a guerra; la parsimonia e la durezza nelle opere tutte della vita. ma ciò basti su la origine de' Sabini.

TITO LIVIO

Storia di Roma, Libro XXVI, 11.

Sacco annibalico

Mosso Annibale da queste considerazioni [...] si avvia al bosco sacro della Dea Feronia, al tempio in quella età celebratissimo per ricchezza. Ne abitavano i dintorni alcuni Capenati; portandovi le primizie delle biade ed altri doni in abbondanza, lo avevano arricchito di molto oro e argento. Di tutti questi doni fu spogliato il tempio [...].

VILLA DEI VOLUSII

TACITO

Annales, III, 30,

a proposito di Lucius Volusius Saturninus

[Lucius Volusius Saturninus] "ipse consulatum intulit...., censoria etiam potestate legendis equitum decuriis functus, opumque, quis domus illa immensum viguit, primus adcumulator".